

Data: 22/6/2003

Contributo in Conto interessi/canoni in favore di piccole e medie imprese operanti nei vari settori del turismo.

Decreto Dirigenziale - Regione Toscana - n. 1255 del 21/03/2002

Finalità

Agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese operanti nei diversi settori del turismo nelle aree Obiettivo 2 e Phasing Out.

Beneficiari

Sono beneficiari le piccole e medie imprese che realizzano investimenti nel settore del turismo, nonché in attività riferibili a servizi ed attrezzature complementari al turismo, con sede operativa o unità locale interessata dagli investimenti ubicate nelle aree di operatività dei regimi di aiuto (aree Obiettivo 2 e Phasing Out).

Per beneficiare delle agevolazioni, i soggetti devono sostenere un programma di investimenti con apporto di mezzi propri in misura non inferiore al 25%.

Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al presente regime di aiuti gli investimenti concernenti le sole iniziative indicate nell'allegato "B" - iniziative ammissibili.

2. Le spese di investimento ammissibili (al netto di imposte, tasse, oneri previdenziali e notarili) sono quelle relative all'acquisto o all'acquisizione attraverso locazione finanziaria di immobilizzazioni (così come definite dagli artt. 2423 C.C. e segg.); tali spese comprendono:

a) acquisto di immobili esistenti; tali spese sono agevolabili fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; un'iniziativa consistente nel solo acquisto di un immobile esistente non è agevolabile;

b) costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento di immobili (opere murarie e assimilate);

c) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche; tali spese possono rappresentare al massimo di 10% d'ogni singolo progetto dei investimenti; per i soli campeggi, tali spese possono essere agevolate fino ad un massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; in ogni caso, un'iniziativa consistente nel solo acquisto del suolo aziendale non è agevolabile; in caso di acquisto di immobile esistente comprensivo del suolo, per verificare il rispetto del limite del 10% l'impresa deve produrre una perizia giurata attestante il valore del suolo stesso;

d) acquisto di impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa dell'impresa; mezzi mobili (purché non iscritti in pubblici registri) funzionali allo svolgimento dell'attività, ivi compresi quelli di trasporto collettivo, e comunque utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dal programma da agevolare;

e) acquisto di software; tali spese sono ammesse all'agevolazione limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità locale interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e purché tali spese vengano riportate tra gli attivi immateriali delle imprese;

f) acquisizione di tecnologie, servizi e consulenze tecniche necessarie alla realizzazione del progetto di investimento tra cui progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, quota iniziale di franchising, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie riconosciute internazionalmente; tali spese sono ammissibili fino ad un valore massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;

g) spese di adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente.

3. Le spese per cui viene richiesta l'agevolazione devono essere ancora da sostenere alla data di presentazione della domanda (con eccezione delle domande presentate da imprese che abbiano già presentato richiesta di accesso ai contributi ai sensi della L.488/92 - bando Turismo 2002 - le cui suddette richieste siano collocate in posizione utile nella graduatoria ma non finanziate per mancanza di risorse).

4. Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

a) le scorte di magazzino;

b) le spese di funzionamento e gli oneri non capitalizzati o capitalizzabili;

c) i beni strumentali, gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature non nuovi di fabbrica;

d) gli immobili, gli impianti, i macchinari, gli arredi, gli automezzi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono ricompresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado.

5. L'investimento ammissibile non può essere inferiore ad € 50.000,00 né superiore a € 5.000.000,00.

6. Entro tre mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma.

7. I beni immobili sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per cinque anni dalla realizzazione del progetto e le spese di iscrizione del vincolo sono a cura del beneficiario presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari; per i beni immobili in diritto di superficie, dovrà essere prodotto atto d'obbligo contenente analogo impegno alla conservazione dei beni oggetto dell'investimento.

8. Il finanziamento/leasing non deve essere stato erogato/concluso anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo a Fidi Toscana S.p.A..

9. Ciascuna impresa può presentare a Fidi Toscana S.p.A. più domande di contributo purché a fronte di spese di importo complessivo non superiore al massimale indicato al punto 3.

Agevolazioni finanziarie

Ai finanziamenti ammissibili ai sensi delle direttive di attuazione del Consiglio Regionale della Toscana si applica un contributo in conto interessi/canoni pari all'abbattimento totale del tasso praticato e comunque nella misura massima di sei punti percentuali rispetto al tasso di riferimento del settore turistico-alberghiero, calcolati sulla somma massima agevolabile.

Il contributo in conto interessi/canoni è attualizzato ed erogato in un'unica soluzione in concomitanza con la prima scadenza utile prevista dal piano di ammortamento del finanziamento / leasing. Il tasso di attualizzazione è pari al tasso vigente al momento dell'erogazione del finanziamento, fissato dal Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato, ai fini della concessione di agevolazioni per le imprese.

Misura del contributo

Il finanziamento a medio termine o il leasing agevolato deve avere un importo non superiore al 75% dell'investimento ammissibile e una durata non superiore a 15 anni.

L'agevolazione non potrà comunque essere superiore al 15% ESL per le piccole imprese ed il 7,5% ESL per le medie imprese della spesa di investimento globale ammissibile. Nel caso in cui le aree interessate dal programma vengano ritenute ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3 C del Trattato rivisto, la misura dell'aiuto è del 10% ESL + 8% ESN per le piccole imprese e 6% ESL + 8% ESN per le medie imprese.

Tasso di interesse

Non superiore al tasso di riferimento del settore turistico-alberghiero vigente pro-tempore.

Documentazione

Per ottenere le agevolazioni finanziarie le imprese devono presentare a Fidi Toscana S.p.A. la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese non anteriore a 3 mesi rilasciato dalla C.C.I.A.A.;
- b) elenco soci (per le società);
- c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi fac-simile), prodotta ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge 4.1.1968 n.15 , attestante:
 - l'esistenza dei requisiti di piccola e media impresa;
 - che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 - che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro;
 - che l'impresa non ha richiesto e non intende richiedere per l'investimento in questione altre agevolazioni finanziarie;
 - che l'impresa si impegna a fornire a Fidi Toscana S.p.A. tutte le informazioni che questa ritiene necessarie, anche ai soli fini statistici;
 - altre dichiarazioni attestanti l'esistenza dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi;
- d) il progetto complessivo contenente - descrizione degli obiettivi produttivi ed occupazionali che si intendono conseguire;
 - piano finanziario contenente la descrizione e l'importo complessivo dell'investimento, corredati da idonea documentazione di spesa (preventivi, computo metrico estimativo, ecc.) e con l'indicazione della copertura finanziaria;
- e) indicazione del Comune dove sono localizzati detti investimenti;
- f) conto economico di previsione dopo la realizzazione dell'investimento;
- g) bilanci degli ultimi due esercizi precedenti quello nel quale viene presentata la domanda di agevolazione (o documenti equipollenti);
- h) per i beni immobili in diritto di superficie, atto d'obbligo contenente l'impegno al vincolo di destinazione d'uso per 5 anni dalla data di realizzazione del progetto.
- i) dichiarazione, corredata dallo schema di rilevazione delle componenti ambientali, attestante: che il progetto presentato rispetti la legislazione ambientale; che il progetto presentato - ove ne ricorra il caso - realizzi una maggiore sostenibilità ambientale dell'impresa con riduzione delle pressioni ambientali ed aumento della qualità della vita sui posti di lavoro ecc. (vedere punto 9 - performance ambientali del progetto - dello schema di rilevazione delle componenti ambientali) come documentato nella relazione tecnica allegata al progetto; che il progetto presentato - ove ne ricorra il caso - si qualifichi come progetto integrato, prevedendo sinergie con le misure 1.2 - 1.3 - 1.4 - 2.2 e 3.8 del Doc.U.P., secondo le connessioni suggerite dal Complemento di Programmazione; che il progetto presentato prevede che l'impresa aderirà o meno ad una procedura di certificazione ambientale ISO-14001 e/o adesione al sistema comunitario di Ecogestione e audit (EMAS) e/o etica sociale (SA 8000) e/o di certificazione ambientale di prodotto (Ecolabel).

Procedura

Fidi Toscana S.p.A. istruisce la domanda di contributo in conto interessi/canoni dopo il completamento della documentazione da parte dell'impresa richiedente. La documentazione deve essere completata, pena la decadenza, entro 90 giorni dalla prima richiesta di completamento. Fidi Toscana S.p.A. concede ogni tre mesi, in coincidenza con il trimestre solare, i contributi ai soggetti richiedenti che siano in possesso dei necessari requisiti e che abbiano completato la documentazione almeno 30 giorni prima della fine del trimestre, secondo una graduatoria costituita sulla base del migliore punteggio conseguito da ogni domanda; in caso di punteggi identici, viene considerato il punteggio assoluto ottenuto e, in caso di ulteriore parità, l'ordine cronologico di perfezionamento della domanda di contributo e, in caso di ulteriore parità, la maggiore entità dell'investimento ammissibile.

Fidi Toscana S.p.A. trasmette comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo in conto interessi all'impresa ed alla banca/ società di leasing interessata e ne eroga l'importo attualizzato in unica soluzione, in concomitanza con la prima scadenza utile prevista dal piano di ammortamento del finanziamento.

Erogazione

L'erogazione del contributo in conto interessi/canoni è subordinata:

- alla realizzazione, entro 18 mesi, dell'investimento da parte dell'impresa; non alterano la conformità al progetto di investimento ammesso a finanziamento eventuali modifiche, fatte salve le finalità dell'investimento. In ogni caso il contributo è erogato proporzionalmente all'importo dell'investimento effettivamente realizzato e comunque non oltre l'importo del progetto di investimento ammesso;
- all'erogazione a saldo del finanziamento a medio termine od al perfezionamento dell'operazione di leasing,
- all'acquisizione della documentazione finale di spesa che consiste in: copia delle fatture (fatture quietanzate o documenti comprovanti la quietanza o valenza probatoria equivalente), copia dei contratti di compravendita, verbale di consegna dei beni (in caso di leasing), copia dei contratti di fornitura dei servizi reali, copia dei contratti di franchising dai quali emergano le quote iniziali dei contratti. Gli originali della suddetta comunicazione di spesa dovranno essere conservati dall'impresa beneficiaria a disposizione degli Uffici della Regione Toscana e dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati per i 5 anni successivi al completamento degli investimenti;
- all'acquisizione della certificazione ai sensi del D.Lgs. n. 490/94 (ove prevista).

Decadenza

Il diritto al contributo in conto interessi/canoni decade ove:

- l'impresa non completi l'investimento entro 18 mesi dalla data della graduatoria di concessione dei contributi e/o, entro tale data, non ottenga l'erogazione, anche parziale, del finanziamento a medio termine od il perfezionamento dell'operazione di leasing;
- qualora venga meno la sussistenza dei requisiti previsti dalle direttive attuative;
- qualora il beneficiario persista nel rifiutare i controlli disposti dalla Regione;
- nel caso di risoluzione del contratto di finanziamento/ leasing per anticipata estinzione;
- per cessazione di attività, ad eccezione delle imprese individuali a condizione che continuino l'attività in forma giuridica diversa, mantenendo la finalità dell'investimento e che permangano i requisiti previsti dal bando;
- per concordato preventivo con cessione dei beni, per concordato fallimentare, per fallimento, per azioni esecutive;
- per cessione di tutti o parte dei beni ammessi a contributo (nel caso non siano sostituiti con altri aventi la stessa funzione nel processo produttivo) nel periodo di vigenza dei contratti di finanziamento agevolato.

L'importo da restituire sarà pari al totale del contributo in conto interesse percepito dall'impresa nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Toscana, risultino inesistenti i requisiti previsti, computato dalla data del venire meno dei requisiti sino alla data prevista del termine dell'ammortamento. Il contributo da restituire sarà maggiorato dagli interessi di mora in misura non superiore al tasso legale.

Garanzie sussidiarie

Fidi Toscana S.p.A. può rilasciare garanzie sussidiarie sulle operazioni di finanziamento previste nell'ambito delle disposizioni di legge e statutarie che ne disciplinano l'attività.

Normativa

Doc.U.P. 2000/2006. Decreto dirigenziale - Regione Toscana n. 1255 del 21/03/2002.

Indirizzo Internet: http://www.fiditoscana.it/agevolazioni/docup_turismo/welcome.shtml